
Il cammino della Croce con San Filippo Neri

Brevi pensieri per convertirsi a Cristo

di P. Giorgio Finotti, C.O.



Prima Stazione - L'UOMO HA IL CORAGGIO DI CONDANNARE DIO A MORTE

E Dio ha il coraggio di dare la vita per l'uomo affinché viva. Io quante volte ho condannato Cristo? E quante volte Cristo mi ha salvato? San Filippo, "il pazzo" di Cristo, mi aiuti a ritornare pentito al cuore di Cristo mediante l'obbedienza alla Parola del Signore, nell'accostarmi al Pane di vita con Maria, nella madre Chiesa.

Seconda Stazione - GESÙ CARICATO DELLA CROCE

La sofferenza non fa paura solo a me, ha fatto paura anche a Cristo: però la sofferenza è l'unica via della salvezza! Adesso rifiuterò ancora la croce, per farla portare solo a Gesù? San Filippo diceva: oggi ho nulla da soffrire! che Gesù mi abbia dimenticato? "Prendi la tua croce - mi dice Gesù - poi vieni e seguimi!"

Terza Stazione - GESÙ CADE PER LA PRIMA VOLTA

Quante volte ho dato una mano per far cadere Gesù? San Filippo tremava al pensiero che oggi poteva tradire il suo Signore e supplicando lo scongiurava: Tienimi una mano sulla testa, altrimenti oggi posso farmi turco" e soggiungeva: Non ti fidare di me, Signore! Io piango e chiedo: Tienimi due mani sul mio capo, Signore! Quante volte ti ho fatto cadere dal mio cuore!

Quarta Stazione - GESÙ INCONTRA SUA MADRE

Non parlo: davanti al dolore di una mamma non si parla, anche perchè il suo patire è per causa mia! San Filippo più volte vide la Madonna, soprattutto quando un forte dolore lo attendeva: lo illuminava, lo soccorreva... Anch'io, con tutto il cuore invoco la Vergine Madre interceda per me presso Gesù e mi ottenga la forza di essere perseverante nella via regale della croce.

Quinta Stazione - GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO A PORTARE LA CROCE

Quante volte ho aiutato a portare la mia croce? bado bene: la "mia" croce. San Filippo diceva che chi non cerca Cristo non sa nemmeno che cosa si voglia! Divenire un generoso testimone di Cristo crocifisso è "un dono" grande da rendere al fratello, è un'esigenza di vita!

Sesta Stazione - GESÙ SOCCORSO DALLA VERONICA

Quando amo, quando mi sacrifico, vinco me stesso, mi umilio e Cristo mi lascerà impresso nella mia anima la sua immagine. Provo! San Filippo ha provato nella sua fedeltà a Cristo ad amare, pregare, perdonare e Gesù gli ha impresso la sua vera immagine nel cuore, sul volto, nella sua stessa persona tutta. Chi vedeva Filippo vedeva Gesù! Signore imprimi anche a me la tua immagine d'amore e dolore e ti rassomiglierò.

Settima Stazione - GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA

E' per la delusione che spesso Gli do: spesso dopo un atto di coraggio ritorno pauroso e anonimo. Via, mi rialzo ancora e sia la volta decisiva! San Filippo si ascoltava con assiduità al sacramento della riconciliazione e nell'immergersi nella divina misericordia ritrovava la forza di riprendere il cammino della fede e dell'obbedienza a Dio nel servizio del prossimo.

Ottava Stazione - GESÙ CONSOLATO DALLE PIE DONNE

Pentirmi serve a poco se non mi converto. San Filippo diceva che la conversione parte dal cuore e si manifesta nell'umiltà della vita dedicata con zelo alla pratica della carità verso il prossimo che si ottiene con la preghiera che dona gioia. Umiltà, carità, preghiera e gioia: ecco come si vive secondo lo Spirito Santo!

Nona Stazione - GESÙ CADE LA TERZA VOLTA

Gesù cade tre volte, mille volte...perchè il mio peccato è troppo pesante! E pecco ancora? San Filippo diceva: Spaccatemi la legna sulla schiena, ma non fate peccati!

Decima Stazione - GESÙ SPOGLIATO DELLE SUE VESTI

C'ero anch'io a deridere Gesù? O forse sto ridendo anche adesso di Lui? Quante volte è stato scoperto san Filippo in lacrime per i peccati del mondo! E io rido di Dio, mentre mi spoglio della sua grazia, della sua misericordia!

Undicesima Stazione - GESÙ É INCHIODATO IN CROCE

Guardo come è povero Gesù! Col mio peccato gli ho tolto anche la dignità. Quand'è che io perdo la mia per Cristo? San Filippo sapeva farsi beffeggiare pur di salvaguardare la vera umiltà dalla esagerata bramosia della stima degli uomini! Mi vuole molto coraggio ad essere piccolo, veramente umile!

Dodicesima Stazione - GESÙ MUORE SULLA CROCE

Se potevo dubitare della sincerità dell'amore di Gesù per me, adesso che lì crocifisso, gli domando quanto mi ama! San Filippo quante volte fu visto piangere davanti al divin Crocifisso e

fu sentito esclamare: Perchè Signore mi avete dato un cuore così piccolo ad amarvi? Se penso alla piccolezza del mio, devo piangere a dirotto! Che io ti ami, o Signore!

Tredicesima Stazione - GESÙ RESTITUITO A SUA MADRE

Faccio silenzio, e penso a tutte queste cose nel mio cuore, come Maria che accoglie sulle sue ginocchia il corpo senza vita del suo amatissimo Figlio: penso al suo amore per me, peccatore.. San Filippo prima di morire vide la Vergine Santa che lo rincuorava dicendogli che l'esilio stava per finire: la morte non è la fine, ma il principio della vita beata nella casa di Dio...

Quattordicesima Stazione - GESÙ DEPOSTO NEL SEPOLCRO

Che cosa mi succede? Cristo freddo, morto mi impressiona? Con la mia riconciliazione lo voglio far rivivere nel mio cuore, nella mia vita. San Filippo mi aiuti a far rivivere Gesù in me, nelle mie parole, nelle mie opere: che io non sia mai un sepolcro imbiancato!